

Piano Triennale Offerta Formativa

(PTOF)

2019-2022

REVISIONE 2020-2021

Aggiornamento 28.10.20 delibera n.9-11-13 e 16.12.20 delibere 16-17 CDU
18.12.2020 delibera CDI n.67

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale della scuola e contiene la dichiarazione sintetica delle scelte culturali e progettuali del nostro Istituto. Nel P.T.O.F. vengono esplicitati i curricoli (cosa si insegna nelle ore di lezione), le attività integrative (laboratori, progetti, ecc.), i principi a cui si ispira l'azione educativa intrapresa e il modo con cui vengono messi in pratica, l'assetto organizzativo.

Il P.T.O.F. descrive le caratteristiche del servizio erogato dalla scuola nell'ambito della propria autonomia e rende evidenti gli impegni che legano gli operatori scolastici, i genitori e gli alunni, in una ricerca costante di trasparenza e collaborazione reciproca.

VISION E MISSION

La nostra "VISION" configura la scuola come:

- luogo di produzione di un legame sociale
- luogo di riduzione delle disuguaglianze
- luogo dove si insegna ad essere scientificamente curiosi
- luogo dove si insegna a vedere
- luogo dove si formano cittadini accorti e responsabili
- luogo dove si impara giorno per giorno a vivere in un sistema democratico
- luogo dove si educano i sentimenti attraverso i comportamenti quotidiani guidati e orientati al rispetto, alla solidarietà, all'apertura verso l'altro, alla disponibilità, all'aiuto.

La "MISSION" dell'Istituto è quella di una scuola dove il rapporto tra istruzione e educazione si concretizza nell'elaborazione di percorsi che si snodano attraverso i seguenti assi formativi:

- ACCOGLIENZA
- PARTECIPAZIONE
- INTEGRAZIONE
- INTERCULTURA
- CONTINUITÀ
- ORIENTAMENTO

L'obiettivo principale è sviluppare il senso di appartenenza alla COMUNITÀ, senza perdere mai, nel rispetto del singolo, la percezione e la consapevolezza della dimensione collettiva, che caratterizza l'istituzione scolastica.

Ricordiamo che il soggetto in età evolutiva (ma anche ciascuno di noi) per poter costruire e sviluppare armonicamente la propria personalità e la capacità relazionale ha bisogno di essere stimato, di sviluppare il sentimento dell'autostima e il senso di autoefficacia.

INTEGRAZIONE e AGGIORNAMENTO P.T.O.F.

Con ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

Estratto delle DISPOSIZIONI DETTATE DAL NUOVO CONTESTO DETERMINATO DALL'EMERGENZA SANITARIA IN CORSO E DALLA RIPRESA DELLE LEZIONI IN PRESENZA PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO:

❖ SUL VERSANTE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE SCOLASTICO con le seguenti disposizioni:

- Tutto il personale è tenuto al rispetto del REGOLAMENTO DI ISTITUTO e successive integrazioni;
- Tutto il personale è tenuto a seguire gli eventuali ulteriori corsi di formazione che verranno predisposti, in aggiunta a quello specifico, per la gestione e il contenimento della pandemia in atto;
- Il personale docente è invitato a seguire i corsi di formazione sull'innovazione didattica e metodologico-didattica proposti dall'istituto, dall'ambito e sul territorio.

SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE SCOLASTICO CON LE SEGUENTI DISPOSIZIONI (a.s. 2020/21):

- mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- per incrementare il servizio scolastico in tutte le sue articolazioni, seguire con attenzione l'evoluzione normativa che riguarderà il personale tutto ed in particolar modo il cosiddetto personale Fragile.
- assicurare altresì la piena funzionalità dell'istituzione scolastica a supporto della eventuale didattica a distanza e dell'attività amministrativa dell'ufficio coordinata dal DSGA, con il quale manterrà un contatto costante.

❖ SUL VERSANTE DELL'AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA-METODOLOGICA:

Per la redazione di ogni documento e per la successiva realizzazione di progetti specifici o UDA si dovrà necessariamente fare riferimento a quanto previsto nel Piano di miglioramento della scuola a seguito della modifica del RAV effettuata nell'a.s. 2019/2020, alla luce dell'esperienza maturata lo scorso anno.

La Scuola ha attivato per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nella scuola modalità di didattica a distanza con particolare riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità. La Scuola ha implementato l'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza Google Suites for Education, del Registro Elettronico e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie secondo quanto stabilito nelle Linee guida sulla DAD sull'utilizzo delle piattaforme informatiche. La Dirigente scolastica ha dato impulso attraverso le Linee guida della DAD alla collaborazione fattiva ed ha attivato, attività di monitoraggio costante della didattica a distanza con particolare rilievo agli alunni con bisogni educativi speciali. Tutte le componenti sono state sollecitate a contribuire fattivamente alla costruzione di nuove relazioni così come indicato nel documento sulle linee guida della didattica a distanza con lo scopo di restare connessi per non essere isolati in questa eccezionale fase di emergenza sanitaria.

L'invito ai docenti è che non si interrompa il percorso di apprendimento delle alunne e degli alunni garantendo differenti modalità di didattica che possano favorire anche le alunne e gli alunni che non potranno frequentare quotidianamente la scuola perché, pur non essendo positivi al COVID-19 presentano i sintomi indicati nei verbali del CTS, sempre nel rispetto della programmazione didattica dei docenti.

In particolare il PTOF dovrà prevedere:

- Integrazione del Patto di Corresponsabilità con Protocollo anticovid-19;

- Integrazione del Regolamento d'Istituto con Protocollo anticovid-19;
 - Integrazione/Revisione dei criteri e griglie di valutazione delle singole discipline, e in particolare per la Didattica a Distanza- Integrazione Piano di Miglioramento RAV 2019/20 – 2021/22;
 - Integrazione dei curricoli, in particolare relativamente all'insegnamento dell'Educazione Civica;
 - Piano per la Didattica Digitale Integrata;
 - Criteri di valutazione degli alunni della Scuola Primaria attraverso giudizi descrittivi, sulla base delle indicazioni che saranno diramate dal MI con apposita ordinanza;
 - Rimodulazione eventuale del PdM sulla base del RAV;
 - Ulteriori integrazioni che si renderanno necessarie, in considerazione della sfida nuova, eccezionale che il sistema paese nel suo complesso, e dunque anche la scuola, è chiamata ad affrontare e dello sviluppo imprevedibile della pandemia con le conseguenti urgenze che possono presentarsi in corso d'anno.
- Attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa l'istituto, già definito per il triennio 2019/2020 – 2021/2022, si dovrà garantire nella fase della ripresa delle attività in presenza e nelle eventuali successive fasi determinate dall'evoluzione dell'andamento dell'epidemia COVID-19, per le quali si osserveranno le specifiche indicazioni che il CTS vorrà diramare, il pieno esercizio del diritto degli studenti/degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.??

Le aree oggetto di revisione saranno le seguenti:

ORGANIGRAMMA/FUZIONIGRAMMA

Revisione completa dell'organizzazione tenendo conto delle nomine effettuate all'inizio dell'anno scolastico in corso.

AREE		
RUOLO	NOME	COMPITI PRINCIPALI
A AREA ORGANIZZATIVA		
DIRIGENTE SCOLASTICO	ZANON Paola	<ul style="list-style-type: none"> ha la rappresentanza legale dell'istituto assicura la gestione unitaria dell'istituzione dirige, coordina e valorizza le risorse umane garantisce un'azione propulsiva e di indirizzo adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale nel rispetto delle competenze degli organi collegiali è responsabile delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio organizza l'attività didattica secondo criteri di efficacia ed efficienza è garante nei confronti dell'utenza e del territorio della piena e coerente realizzazione di quanto previsto nel POF è titolare delle relazioni sindacali
	BAGGIO Alice	<ul style="list-style-type: none"> sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili dell'istituto

DSGA		<ul style="list-style-type: none"> • è consegnatario dei beni dell'istituto e ne cura l'aggiornamento inventariale • coordina, promuove e verifica le attività del personale amministrativo e ausiliario • individua le attività e le funzioni aggiuntive da attribuire al personale amministrativo e ausiliario • collabora con i responsabili per il controllo e l'aggiornamento delle schede contabili dei progetti e delle attività previste nel programma annuale • svolge attività di consulenza nella contrattazione d'istituto • tiene le relazioni con l'amministrazione comunale per le problematiche di carattere amministrativo-contabile
Collaboratore del DS	FAVAZZA	<p>coordina l'elaborazione dell'orario scolastico per la scuola primaria, verificandone il rispetto dei criteri didattici. Adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S. con delega di firma previo incarico specifico;</p> <p>collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto;</p> <p>collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile e verbalizza in sede di collegio dei docenti; rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.;</p> <p>coordinamento docenti dei vari plessi; accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; è membro dello staff di direzione: coordinamento Docenti dello staff di direzione (responsabili di sede/FS); collegamento Presidenza e Segreteria con sedi staccate per adempimenti di carattere didattico e amministrativo; vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; coordinamento revisione costante documenti dell'Istituto e quanto pubblicato sul sito ;</p> <p>coordinamento stesura PDF triennale , RAV e Piano di miglioramento; attuazione delle norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro;</p> <p>supplenza in classe in sostituzione docenti assenti.</p>
COORDINATORE DI PLESSO		
prim. S. ZEN.	TOSETTO	<ul style="list-style-type: none"> • mantiene i rapporti con il DS in ordine agli adempimenti organizzativi di plesso • controlla il sistema di comunicazione (cartaceo e telematico) interno alla scuola e ne garantisce l'archiviazione • gestisce, assieme al personale docente e ATA del plesso, i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione • provvede ad utilizzare le risorse umane presenti a scuola per la copertura delle classi dei docenti assenti (qualora non sia prevista la chiamata del supplente e nella primissima parte della giornata, in attesa dell'arrivo del supplente)
prim. LIED.	GATTO DE MENEGHI MONACO	

prim. CA' R.	BERNARDI	<ul style="list-style-type: none"> • sovrintende al controllo delle condizioni igieniche del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA • raccoglie le esigenze relative ad acquisti di materiali, sussidi, attrezzature e le inoltra al DSGA • sovrintende all'utilizzo dei materiali didattici assegnati al plesso e al corretto uso del fotocopiatore • in assenza del DS gestisce la prima fase di contatto con l'ente locale per problemi urgenti di sicurezza e di manutenzione • coopera con il DS e con i responsabili interno ed esterno del servizio di sicurezza e prevenzione nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza e il coordinamento delle figure sensibili • in accordo con i colleghi cura la redazione e l'aggiornamento del piano di vigilanza (ricreazione, intervallo post-mensa) e ne monitora il rispetto • sostituisce il DS in caso di assenza in tutte le mansioni ad eccezione di quelle connesse con la qualifica dirigenziale • diffonde le comunicazioni informative relative alle attività di plesso • svolge azione di supporto all'attività dei docenti, favorendo la coerenza tra i documenti ministeriali e i documenti di istituto • coordina l'attività formativa del plesso, garantendo la sua coerenza con gli indirizzi contenuti nel POF • partecipa al lavoro di ricerca e di elaborazione dei materiali e degli strumenti necessari al corretto ed efficace funzionamento dell'attività didattica • svolge azioni di supporto ai docenti di nuova nomina • coordina, d'intesa con i docenti, l'utilizzo delle ore di contemporaneità e gli interventi di individualizzazione didattica (alunni stranieri, alunni in situazione di svantaggio, alunni plus dotati, ecc.) • registra le esigenze formative espresse dai docenti del plesso • coordina l'elaborazione delle proposte relative alle attività opzionali o di progetto da introdurre nella programmazione di plesso o d'istituto e ne riferisce al DS e al collegio dei docenti • sovrintende allo svolgimento di attività svolte in collaborazione con gli enti locali e all'utilizzazione di specialisti ed esperti esterni • coopera con lo staff di direzione, le figure di sistema, le funzioni strumentali • costituisce figura di riferimento per le attività afferenti al sistema di valutazione/autovalutazione di istituto • presiede il consiglio interclasse in assenza del DS • presiede le assemblee dei genitori di sezione o di plesso in assenza del DS
	SLONGO	
prim. ONE'	MAZZAROLO	
	FABBIAN	
	GAZZOLA	
prim. F.ALTO	RINALDI	
	BENETTELLO	
sec. S. ZEN.	MARCON	
sec. ONE'	MORETTO	

PREDISPOSIZIONE ORARIO SCOLASTICO

Elabora l'orario scolastico per il plesso, verificandone il rispetto dei criteri didattici

ARABIA SANTINON

**COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI AA.SS. 2018/19 – 2019/20 –
2020/21**

Rinnovato dalla Legge 107/2015 art. 1 comma 129, è chiamato ad esprimere parere sulla conferma in ruolo dei docenti in anno di formazione e prova ed ha il compito di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti.

n. 2 docenti scelti dal collegio dei docenti
n.1 docente scelto dal consiglio di istituto
n. 2 genitori scelti dal consiglio di istituto
n. 1 componente esterno individuato dall'USR

Moretto-Rinaldi
Mazzarolo

ORGANO INTERNO DI GARANZIA

Interviene in caso di controversie in merito all'applicazione del Regolamento di disciplina.

Componente docenti
Componente genitori

Moretto-Monaco

TUTOR INSEGNANTI IN ANNO DI PROVA E FORMAZIONE

L'insegnante tutor ha il compito di accogliere il neo-assunto nella comunità professionale, favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola, esercitare ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento, elaborare, sperimentare, validare risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neo-assunto, promuovere momenti di osservazione in classe secondo le indicazioni normative per il periodo di prova-formazione finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche e alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento.

Docenti in anno di prova/formazione

Tutor

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME

Mussato Martinelli Gazzola L. Placci Zen Bragagnolo Osellame SZ

Alessi Santinon e docenti non impegnati in esame di stato FONTE

B AREA DIDATTICA

COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

- coordina il piano delle attività formative di classe, garantendo la sua coerenza con gli indirizzi contenuti nel POF
- in assenza del DS presiede il consiglio di classe, assicurando il rispetto dell'ordine del giorno e la verbalizzazione dei lavori
- presiede l'assemblea dei genitori di classe, ne verbalizza i lavori, ne riferisce al DS
- è preposto all'attivazione e al coordinamento di tutti gli interventi di supporto psico-pedagogico a favore degli alunni
- è figura di raccordo per i rapporti scuola-famiglia
- è preposto alla registrazione delle esigenze formative espresse dai docenti di classe
- coopera con il docente di sostegno nella programmazione del pei
- coordina l'elaborazione di ipotesi progettuali da introdurre nel progetto di classe e ne riferisce al DS e al collegio dei docenti
- sovrintende allo svolgimento di attività svolte in collaborazione con gli enti locali e all'utilizzazione di specialisti ed esperti esterni
- coopera con lo staff di direzione, le figure di sistema, le funzioni strumentali al POF
- costituisce figura di riferimento per le attività afferenti al sistema di valutazione/autovalutazione d'istituto

I compiti del coordinatore del consiglio di classe, in caso di sua assenza, sono rilevati dal docente di classe con maggiore anzianità di servizio.

ELENCO ALLEGATO

COORDINATORE DI classe EDUCAZIONE CIVICA

ELENCO ALLEGATO

REFERENTI d'Istituto DI EDUCAZIONE CIVICA

In riferimento al -Piano per la formazione dei docenti per l'Educazione Civica di cui alla L. n. 92/2019. -
Linee operative regionali - alle Note Miur prot. n. 11841 del 23 luglio 2020 e prot. n. 16209 del 17
settembre 2020, per rendere note le linee operative regionali del Piano per la formazione dei docenti
per l'Educazione Civica di cui alla L. n. 92/2019.

ALESSI BAZZACCO BORTOLAZZO DOMENEGHETTI

COORDINATORE DI DIPARTIMENTO SECONDARIA

Italiano, storia e geografia	SCREMIN	<ul style="list-style-type: none"> • presiede le riunioni del dipartimento e ne coordina le attività di programmazione per: <ul style="list-style-type: none"> - programmare i curricoli e le unità di apprendimento - approfondire problematiche sulla valutazione - dare indicazioni al gruppo di autovalutazione sui contenuti e sullo svolgimento delle prove di verifica periodiche - prendere accordi per gli esami di stato - valutare le proposte di nuove adozioni • organizza iniziative di aggiornamento su tematiche individuate dal dipartimento • fa circolare materiali didattici prodotti all'interno dell'istituto • favorisce occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale (valutazione, tecnologie didattiche etc.) • costituisce un punto di riferimento per i nuovi docenti della disciplina (nuove nomine e/o supplenti) • informa il DS sulla funzionalità del dipartimento • stende la relazione a consuntivo del dipartimento
Matematica e scienze Tecnologia	PLACCI	
Lingue straniere	ZEN	
Musica	CAVASIN	
Arte e immagine	BERTUOLA	
Scienze motorie	MARCON	
Sostegno	FAVERO	
STRUMENTO	BRAGAGNOLO /DEL NEGRO	

FUNZIONI STRUMENTALI

Ciascuna Funzione Strumentale può coordinare un gruppo di lavoro a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative.

A conclusione dell'anno scolastico le FS presentano una relazione di verifica circa gli interventi effettuati.

Le FS sono figure di sistema che si occupano di promuovere, organizzare e coordinare le attività nelle seguenti aree:

<p>INCLUSIONE</p> <p>Interventi e servizi per gli alunni disabili, con DSA e con BES.</p>	<p>DE MENEGHI</p> <p>PLACCI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • contatta gli Enti preposti per le varie necessità relative agli alunni disabili (SNPI, ente locale) • redige e tiene aggiornato il piano degli incontri del GLHO (gruppo di lavoro per l'handicap operativo - scuola/famiglia/ULSS) • coordina le riunioni del GLHI (gruppo di lavoro per l'handicap di Istituto) e il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) • coordina le attività di integrazione e recupero • promuove attività relative all'educazione alla salute degli studenti • è referente d'istituto per il CTI • è referente d'istituto per le attività relative ai DSA e altri BES • partecipa a forum e convegni e informa il collegio
<p>INCLUSIONE</p> <p>Interventi e servizi per gli ALUNNI STRANIERI</p>	<p>FAVERO</p> <p>ALESSI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • si occupa della stesura e dell'implementazione del protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri • promuove iniziative di formazione sull'educazione interculturale e sulle strategie di alfabetizzazione dell'italiano come L2 • coordina i corsi di alfabetizzazione linguistica • si occupa della definizione delle competenze irrinunciabili e dei curricula disciplinari per gli alunni stranieri • mantiene i rapporti con la funzione strumentale relativa all'orientamento • partecipa a forum e convegni e informa il collegio • coordina la commissione stranieri
<p>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p> <p>Interventi e servizi per la continuità educativa e l'orientamento</p>	<p>SANTINON</p> <p>GAZZOLA L.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • promuove e coordina il progetto di Continuità e Orientamento (accoglienza-continuità-orientamento) • coordina la commissione che raccoglie e prepara le schede di presentazione degli alunni delle classi "ponte" • coordina le attività relative al progetto, condividendole con i colleghi • partecipa a forum, corsi e convegni e informa il collegio • promuove e organizza incontri/uscite in-formative, azioni anche di tipo individuale (sportelli di ascolto e di prevenzione del disagio per rispondere alle diverse richieste) • gestisce particolari momenti di transizione (prevenzione dispersione) • coordina la commissione Continuità e Orientamento

COMMISSIONI

	MEMBRI	AREA DI LAVORO

Commissione PTOF	Dirigente scolastico, collaboratore del DS, Referenti di plesso e Funzioni strumentali (in base alle problematiche da affrontare).	Redazione e aggiornamento annuale del POF/PTOF, del curriculum verticale d'istituto e revisione dei vari documenti della scuola. Monitoraggio del POF/PTOF e del piano di miglioramento. Valutazione periodica e interventi migliorativi nei principali processi gestionali relativi alle aree organizzativa, didattica, amministrativa, della comunicazione interna ed esterna.				
GLI (gruppo lavoro inclusione)	Insegnanti di sostegno	Inclusione degli alunni disabili, con DSA ed altri BES. Vedasi compiti delle F.S.				
Commissione Intercultura	Referenti di plesso per l'inclusione degli alunni stranieri	Inclusione degli alunni stranieri. Vedasi compiti delle F.S				
Commissione continuità e orientamento	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="437 994 639 1404">Referenti di plesso per la continuità e l'orientamento I (infanzia-primaria) II (primaria-secondaria)</td> <td data-bbox="639 994 825 1404">Busatta Favaro M. Ziliotto Calesso/Giollo Bresolin Gazzola L. Santinon</td> </tr> <tr> <td data-bbox="437 1115 639 1404">prim. S. ZEN. prim. LIED. prim. CA' R. prim. ONE' prim. F. ALTO sec. S. ZEN. sec. ONE'</td> <td></td> </tr> </table>	Referenti di plesso per la continuità e l'orientamento I (infanzia-primaria) II (primaria-secondaria)	Busatta Favaro M. Ziliotto Calesso/Giollo Bresolin Gazzola L. Santinon	prim. S. ZEN. prim. LIED. prim. CA' R. prim. ONE' prim. F. ALTO sec. S. ZEN. sec. ONE'		Continuità e orientamento. Vedasi compiti delle F.S.
Referenti di plesso per la continuità e l'orientamento I (infanzia-primaria) II (primaria-secondaria)	Busatta Favaro M. Ziliotto Calesso/Giollo Bresolin Gazzola L. Santinon					
prim. S. ZEN. prim. LIED. prim. CA' R. prim. ONE' prim. F. ALTO sec. S. ZEN. sec. ONE'						

ALTRI RESPONSABILI/REFERENTI		
Biblioteca/Sussidi Informatica/ Registro elettronico*	prim. S. ZEN. prim. LIED. prim. CA' R. prim. ONE' prim. F. ALTO sec. S. ZEN. sec. ONE'	Monaco Sabbadin Bresolin Martinelli Vardanega Baron* Accurso Slongo Favazza* Lucietto /Bordignon Mussato* Checcacci/Grendele
Laboratorio scientifico sc. secondaria	Mussato- Zorzi	

Laboratorio musicale sc. secondaria	Cavasin
Laboratorio di artistica sc. secondaria	Mirra - Bertuola
Laboratorio di tecnologia sc. secondaria	Grendele
Palestra sc. secondaria	Marcon - Schievenin
Referente per il bullismo/cyberbullismo	Vardanega - Monaco
Teatro	Alessi Santinon

C AREA COMUNICAZIONE

FUNZIONI STRUMENTALI

NUOVE TECNOLOGIE

Interventi e servizi per l'implementazione delle nuove tecnologie ad uso didattico

BARON

FAVAZZA

MUSSATO

- sovrintende alla gestione e all'uso del laboratorio di informatica e delle altre strumentazioni (es. LIM, tablet, notebook) nel rispetto delle norme previste nel regolamento d'istituto e sulla base dei criteri che ritiene più funzionali, in ciò coadiuvato da tutti i docenti che ne fanno uso
- cura la catalogazione dell'hardware esistente e dei nuovi acquisti, d'intesa con il personale amministrativo preposto al carico in inventario dei materiali
- organizza il sistema di utilizzo del laboratorio da parte dei docenti e degli alunni
- verifica periodicamente lo stato di conservazione dei materiali e segnala tempestivamente all'ufficio di segreteria eventuali danni o ammanchi
- segnala all'ufficio di segreteria le esigenze relative al servizio di assistenza tecnica e verifica l'avvenuto intervento e la risoluzione del problema
- avanza proposte al collegio dei docenti relativamente alle possibili azioni di miglioramento dell'uso dei laboratori
- avanza proposte al ds relativamente all'opportunità di programmare acquisti che integrino il patrimonio strumentale e di sussidi dell'istituto
- avanza al collegio dei docenti e al consiglio di istituto proposte in merito agli articoli del regolamento d'istituto inerenti l'uso dei laboratori
- in collaborazione con i referenti di plesso cura l'inserimento dei dati e il loro aggiornamento nella sezione di plesso del sito web dell'Istituto
- predispone il materiale informativo per la certificazione ECDL a favore degli alunni e del personale dell'Istituto

COMMISSIONI

Animatore digitale Team innovazione Team digitale	Favazza Baron Vardanega Zanetti Rappresentanti per plesso Favazza Onè Accurso Liedolo Lucietto Fonte Alto Baron S.Z. primaria Mussato S.Z. secondaria Slongo Cà Rainati Bertuola Vardanega Fonte Sec.	<p>Insieme al dirigente scolastico e al DSGA ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD.</p> <p>Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle scuole e l'attività dell'Animatore digitale.</p> <p>Azioni di supporto alla DAD e DDI</p>
Web master	Favazza	

D AREA QUALITA'

COMMISSIONI

NIV Nucleo interno per la valutazione	Referenti di plesso per la valutazione Coordinatori di dipartimento con il coordinamento del dirigente scolastico e collaboratore del DS	<p>Valutazione d'istituto in riferimento al Piano Nazionale di Valutazione e alle iniziative di valutazione/autovalutazione programmate in corso d'anno. Più in particolare:</p> <p>Studio degli aspetti innovativi della normativa in atto in materia di valutazione.</p> <p>Redazione ed aggiornamento annuale del RAV e del PdM.</p> <p>Revisione dei modelli di valutazione della scuola basata su criteri condivisi, trasparenti, efficaci e basati su indicatori ricavati da molteplici prospettive di osservazione.</p> <p>Diffusione della cultura della valutazione esterna e della rendicontazione finalizzata al miglioramento del servizio.</p> <p>Coordinamento della raccolta dei materiali per una comunicazione e trasferibilità interna ed esterna.</p> <p>Progettazione delle azioni per l'autoanalisi d'istituto (aree di valutazione- indicatori di qualità).</p> <p>Gestione della rilevazione nazionale degli apprendimenti anche in riferimento agli esami di stato.</p>
Coordinatore nucleo interno per la valutazione NIV	FAVAZZA	<ul style="list-style-type: none"> coordina le azioni del SNV: rilevazione nazionale degli apprendimenti, rapporto di autovalutazione e piano di miglioramento si occupa del monitoraggio delle aspettative e dei bisogni delle famiglie ai fini dell'elaborazione del POF e per il continuo miglioramento del servizio si occupa della raccolta e della rielaborazione statistica dei dati del processo di valutazione/autovalutazione d'istituto partecipa a forum e convegni e informa il collegio coordina la commissione valutazione/autovalutazione

E AREA AMMINISTRATIVA

DSGA

Assistenti Amministrativi

F AREA SICUREZZA

COMMISSIONE COVID

RSPP-RSU-MEDICO COMPETENTE-(RSL)-REFERENTI DI PLESSO-REFERENTI SICUREZZA covit

REFERENTE EMERGENZA SANITARIA Covid-19

REFERENTE EMERGENZA SANITARIA	Referente/ sostituto	
prim. S. ZEN.	BERTON ZANETTI	<p>I compiti del referente scolastico per COVID-19 consistono in tutte quelle azioni finalizzate alla creazione di un sistema flessibile di gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, di gestione dei casi eventualmente verificatisi all'interno dei locali scolastici, di informazione, di tracciabilità e di interconnessione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione.</p> <p>Attività preventiva</p> <ul style="list-style-type: none">• conoscere le figure professionali del Dipartimento di Prevenzione che, in collegamento funzionale con i medici curanti di bambini e degli studenti (PLS e MMG), supportano la scuola e i medici curanti per le attività del protocollo e che si interfacciano per un contatto diretto anche con il dirigente scolastico e con il medico che ha in carico il paziente;• svolgere un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione e creare una rete con le altre figure analoghe delle scuole del territorio;• comunicare al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o delle assenze registrate tra gli insegnanti. fornire al Dipartimento di Prevenzione eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti;• indicare al Dipartimento di Prevenzione eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità per agevolarne la tutela attraverso la sorveglianza attiva da concertarsi tra il Dipartimento medesimo, lo stesso referente scolastico per il COVID-19 e il Pediatra di Libera Scelta (PLS) e i Medici di Medicina Generale (MMG). <p>Gestione casi COVID-19</p> <ul style="list-style-type: none">• ricevere dagli operatori scolastici la segnalazione di un caso sintomatico di COVID-19;• telefonare immediatamente ai genitori o al tutore legale dello studente nei casi di sospetto COVID-19 interni alla scuola (aumento della temperatura corporea o sintomo compatibile con il virus);• acquisire la comunicazione immediata dalle famiglie o dagli operatori scolastici nel caso in cui un alunno o un componente del personale sia stato contatto stretto con un caso confermato di COVID-19;• fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi.
prim. LIED.	MONACO STEFANI	
prim. CA' R.	MARTINELLO SLONGO	
prim. ONE'	MAZZAROLO GAZZOLA	
prim. F.ALTO	BENETTELLO RINALDI	
sec. S. ZEN.	MARCON FAVERO S.	
sec. ONE'	MORETTO SANTINON	

<p>REFERENTI SICUREZZA PLESSI</p>	<p>MARCON</p> <p>GRENDELE</p> <p>ZANETTI</p> <p>MONACO</p> <p>MARTINELLO</p> <p>PARENZI</p> <p>RINALDI/ BRESOLIN</p>	<p>Collaborare con DS, RSPP e ASPP assumere un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione;</p> <p>partecipare agli incontri in materia di salute e sicurezza promossi dall'RSPP in accordo con il Dirigente Scolastico (in genere n°2 riunioni di 2 ore ciascuna, 1 delle quali viene verbalizzata come riunione periodica ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.);</p> <p>conservare i documenti di sicurezza riguardanti il plesso (piano di evacuazione, piano di primo soccorso, schema a blocchi del servizio di prevenzione e protezione, verbali di sopralluogo, carenze riscontrate per quanto riguarda la sicurezza);</p> <p>affiggere all'Albo Sicurezza i piani di evacuazione in caso di emergenza, il piano di primo soccorso, lo schema a blocchi riportante l'organigramma di sicurezza e l'Assegnazione Incarichi per la Sicurezza, per consentirne la visione a tutti i lavoratori;</p> <p>aggiornare i documenti ad ogni inizio di A.S.;</p> <p>informare, ad ogni inizio A.S., tutto il personale, ed in particolar modo i nuovi lavoratori, delle procedure di evacuazione e di primo soccorso e, in generale, di tutte le criticità presenti nel plesso per quanto riguarda la sicurezza;</p> <p>programmare in accordo con il Dirigente Scolastico, ad ogni inizio A.S., un'evacuazione in caso di emergenza per consentire ai nuovi lavoratori ed ai nuovi alunni di apprendere rapidamente le procedure;</p> <p>programmare in accordo con il Dirigente Scolastico, e verbalizzare (in assenza della RSPP), entro l'A.S., almeno 2 prove di evacuazione in caso di emergenza (indicativamente una per il caso di incendio ed una per il caso di sisma), si consiglia di organizzare ulteriori esercitazioni nelle singole classi per il caso sisma;</p> <p>relazionare al Dirigente Scolastico e alla RSPP circa episodi di mancato infortunio grave ovvero circa situazioni di evidente pericolo.</p> <p>Segnalare guasti e anomalie che devono essere inviate tramite email:</p> <p>al Dirigente Scolastico -alla Segreteria per le richieste di intervento agli enti di competenza accertare che in ciascun locale vi siano la procedura di evacuazione e le planimetrie di emergenza che indichino le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni;</p> <p>verificare, almeno 2 volte nel corso dell'a.s. indicativamente a settembre e febbraio, se il materiale presente nelle cassette di medicazione è regolarmente registrato dagli incaricati e viene richiesto l'acquisto del materiale mancante alla Direzione ed eventualmente sollecitare agli incaricati il puntuale svolgimento dei compiti assegnati;</p> <p>verificare, almeno 2 volte nel corso dell'a.s., se la procedura di sorveglianza di prevenzione incendi viene regolarmente effettuata, registrata e trasmessa alla</p>
--	---	---

		<p>Segreteria dagli incaricati ed eventualmente sollecitare agli incaricati il puntuale svolgimento dei compiti loro assegnati;</p> <p>raccogliere le istanze dal personale scolastico per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e comunicarle in Direzione;</p> <p>gestire, in accordo con la Direzione e nel rispetto della Legge sulla privacy, i documenti riguardanti i protocolli sanitari per gli alunni (approvati in ogni caso dalla Direzione Scolastica) circa la somministrazione di farmaci salvavita; tale procedura prevede sia l'informazione verbale per tutti i colleghi nella riunione di inter-team (ovvero situazioni simili) e sia l'informazione scritta da applicare sulla porta dell'aula che ospita l'alunno certificato;</p> <p>consultati i consigli di classe, segnalare al Dirigente Scolastico gli allievi che necessitano di assistenza individualizzata in caso di emergenza ed organizzare l'assistenza di un adulto (docente di sostegno, educatore, coll. scolastico) nell'orario settimanale dell'allievo, per tutti i moduli orari di presenza a scuola; esporre la tabella delle assistenze previste sulla porta della classe.</p> <p>NOTA: Nel caso in cui siano più di uno, i Referenti per la Sicurezza di Plesso possono concordare tra loro la suddivisione dei compiti, condividendo periodicamente il lavoro svolto.</p>
<p>ADDETTO ANTINCENDIO</p>	<p>Come da organigramma gestione sicurezza</p> <p>-Vedi Piani di Emergenza-</p>	<ul style="list-style-type: none"> • collabora con il referente di plesso e con il responsabile interno del servizio di sicurezza e prevenzione nell'individuazione di eventuali situazioni di rischio • partecipa attivamente alle prove di evacuazione • in caso di incendio attiva personalmente, o richiedendo la collaborazione del personale ausiliario, il dispositivo di segnalazione sonora, si assicura che lo sgombero sia ordinato e sicuro e si accerta che avvenga nell'intero edificio; si accerta che sia stata interrotta l'erogazione di gas ed energia elettrica • si adopera per estinguere, per quanto possibile, le fiamme, o per evitare quanto meno che si propaghino utilizzando gli idranti e/o gli estintori, in attesa dell'intervento dei VV.FF. • partecipa alle riunioni di coordinamento con il responsabile interno del servizio di sicurezza e con le altre figure sensibili • partecipa ai corsi di formazione/aggiornamento previsti per l'incarico
<p>ADDETTO PRIMO SOCCORSO</p>	<p>Come da organigramma gestione sicurezza</p> <p>-Vedi Piani di Emergenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • collabora con il referente di plesso e con il responsabile interno del servizio di sicurezza e prevenzione nell'individuazione di eventuali situazioni di rischio • verifica periodicamente la funzionalità e le condizioni igienico-sanitarie del locale-infermeria, se presente • in caso di necessità, valutata la situazione, presta le prime cure servendosi dei materiali di medicamento contenuti nella cassetta di pronto soccorso e chiama il 118 descrivendo in modo accurato l'accaduto • partecipa alle riunioni di coordinamento con il responsabile interno del servizio di sicurezza e prevenzione e con le altre figure sensibili • partecipa ai corsi di formazione/aggiornamento previsti per l'incarico
	<p>Come da</p>	<ul style="list-style-type: none"> • emette o fa emettere l'ordine di evacuazione

<p>ADDETTO EMERGENZA</p>	<p>organigramma gestione sicurezza</p> <p>-Vedi Piani di Emergenza-</p>	<ul style="list-style-type: none"> • interrompe o fa interrompere il passaggio di corrente elettrica, di gas o di acqua (tenendo conto del tipo di emergenza: incendio, allagamento...) • dirige il deflusso delle persone verso l'uscita • assiste i portatori di handicap (se non accompagnati dall'insegnante di sostegno) o chiunque si trovi in difficoltà • soccorre persone vittime di infortunio o colte da malore e le accompagna all'esterno • si accerta che la zona assegnata risulti evacuata completamente (compresi spogliatoi, servizi e depositi) • esce dall'edificio dopo l'ultima scolaresca evacuata e dopo essersi accertato che non ci sia più nessuno presente nell'area assegnata; raggiunge il punto di raccolta più vicino
<p>INCARICATO GESTIONE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO</p>	<p>Come da organigramma gestione sicurezza</p> <p>-Vedi Piani di Emergenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • segnala prontamente alla Segreteria l'esigenza di reintegro dei prodotti utilizzati o scaduti

All. Coordinatori di classe

SMS			
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI			
CL.	COORDINATORE	SEGRETARIO	SOSTITUTO
1A	SCREMIN P.	ARABIA M.	VISENTIN V.
1B	BORTOLAZZO S.	BRUSTOLON C	BORTIGNON I.
1C	BATTISTON M.	PORCELLATO R.	MARCON L.
2A	MUSSATO M.	MARCUZ E.	FAVERO S.
2B	GAZZOLA L.	ZEN D	BREDA M.A.
2C	PLACCI M.	CANALE F.	BORTIGNON
2D	SCREMIN P.	VISENTIN V.	SOLIGO V.
3A	TONELLI F.	FAVERO S.	SALAFIA G.
3B	GASPARETTO G.	GALENO M.C.	MARCON L.
3C	MARTINELLI L.	MIRRA P.	TORRESAN
3D	CECCHIN C.	SALAFIA G.	PEROSIN M.

SMS			
FONTE			
CL.	COORDINATORE	SEGRETARIO	
1E	ZILIO	BORTIGNON	
2E	ROSATO	SOLIGO	
3E	ZORZI	BERTUOLA	
1F	SANTINON	ZONTA	
2F	ALESSI	SCHIEVENIN	
3F	MORETTO	CAVASIN	
	CHECCACCI	GRENDELE	
2G	FAVARO F.	RODATO/DOC.SOSTEGNO	
3G	VARDANEGA	DOC.SOSTEGNO	
1H	DE STEFANI	DOC SPAGNOLO	
3H	LUISON	DE MAS	

OFFERTA FORMATIVA

Partendo dall'attenta analisi e revisione della progettualità pregressa, limitando e superando le criticità evidenziate dalle varie figure di sistema nell'a. s. 2019/2020, tenendo conto anche della situazione emergenziale attuale e alla luce di quanto stabilito dalla normativa vigente in materia scolastica (DL 104/ 2020, DPCM 133 /10, 20/10 e 4/11 2020).

Si terrà conto, inoltre del fatto che l'organico di potenziamento DEVE servire in via preferenziale alla copertura delle supplenze brevi tenendo conto che nel presente anno non è possibile distribuire gli allievi privi di docente nelle altre classi e quindi si eviterà di assorbire sui *progetti Potenziato* l'intera quota disponibile, distribuendo le ore a disposizione del plesso in tutto l'arco della giornata. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza

PROGETTI D'ISTITUTO		
ANNO SCOLASTICO 2020- 2021		
EDUCAZIONE CIVICA	Docenti referenti d'Istituto Ed. Civica Docenti coordinatori Ed.Civica di classe/team	
POTENZIATO	Docenti organico dell'autonomia Docenti emergenza Covid	
Azioni previste per la realizzazione degli obiettivi indicati nell'articolo 1 c.7 della legge 107: Attività progettuali individuate dalla scuola quali prioritarie (inclusione scolastica - diritto allo studio- alfabetizzazione.), oltre alle supplenze		
SECONDARIA San Zenone e Fonte		
PROGETTO	REFERENTE	DOCENTI
SETTIMANA DEL LIBRO "CRESCERE ... UN GIOCO DA RAGAZZI" (marzo 2021) progetto trasversale che coinvolge tutti i plessi)	Rinaldi Maria (Primaria Fonte Alto) Velo Evelina (Primaria Onè) Vardanega Evelin (Secondaria 1°gr. Fonte)	FIS: Vardanega, Velo, Rinaldi

<p>DIARIO SCOLASTICO "A PASSI SICURI VERSO IL FUTURO" con CONCORSO ARTISTICO (progetto trasversale che coinvolge entrambi i plessi)</p>	<p>Mussato Marianna (Secondaria San Zenone) Vardanega Evelin (Secondaria Fonte)</p>	<p>FIS:</p> <p>1. DIARIO (Mussato, Vardanega, Grendele) 2. CONCORSO (Mirra, Bertuola)</p>
<p>"PIÙ' SICURI IN RETE" - Un percorso di Cittadinanza digitale (progetto trasversale che coinvolge entrambi i plessi)</p>	<p>Zen Daniela (Secondaria San Zenone) Vardanega Evelin (Secondaria Fonte)</p>	<p>FIS:</p> <p>Zen e Vardanega</p>
<p>ATTIVITA' E MANIFESTAZIONI SPORTIVE (progetto trasversale che coinvolge entrambi i plessi)</p>	<p>Schievenin Rosanna (Secondaria Fonte) Marcon Lucio (Secondaria San Zenone)</p>	<p>FIS:</p> <p>Schievenin e Marcon</p>
<p>APPRENDISTA CITTADINO</p>	<p>VARDANEGA</p>	<p>FIS: proff. Alessi, Moretto, Bertuola, Vardanega NO FIS: proff. Ed. Civica, scienze, tecnologia ecc.</p>
<p>Educazione all'affettività e sessualità</p>	<p>ZORZI PORCELLATO</p>	<p>FIS: Docenti coordinatori delle classi seconde (affettività) e terze (sessualità)</p>
<p>Recupero, sviluppo, potenziamento in lingua italiana e in matematica</p>	<p>MORETTO</p>	<p>FIS:</p> <p>Moretto, Vardanega, Luison, Zorzi, Checcacci, De Stefani, Cecchin, ed altri colleghi di sede (vd. giornate di recupero)</p>
<p>"LA SCUOLA E' IL NOSTRO PATRIMONIO: FONTE E IL MASSICCIO DEL GRAPPA"</p>	<p>ALESSI e BERTUOLA</p>	<p>FIS: Proff. Alessi, Bertuola, De Stefani, Moretto e Vardanega. Coinvolti alcuni insegnanti della scuola primaria e/o</p>

		secondaria in diverse modalità nel rispetto delle loro competenze specifiche, della loro disponibilità collaborativa e di programmazione
Animazione alla lettura (laboratorio teatrale)	ALESSI/ SANTINON	FIS: Prof.sse Alessi, Santinon, Bertuola Emanuela, Zilio Francesca
CERAMICANDO; LABORATORIO DI LAVORAZIONE DELL'ARGILLA	BERTUOLA	FIS: Bertuola Emanuela
Scuola solidale: "La lotteria di Natale"	SCHIEVENIN e DE STEFANI	FIS: De Stefani e Schievenin
Continuità musicale	DEL NEGRO BRAGAGNOLO	FIS: Sfoggia -Spanò –Mattevi-Del Negro Bragagnolo-Osellame-Milan-Zanni
Cabina Enel con Arte/ Un murale nello spazio pubblico/ Un murale per l'atrio della mia Scuola	PEROSIN	FIS: Perosin, Bertuola, Grendele, Soligo Battiston Mirra
Laboratorio Affresco	PEROSIN	FIS: Perosin, (2 ore attività funzionali)
Laboratorio Arte	PEROSIN	FIS: Perosin,, (2 ore attività funzionali)
ITALIANO Come L 2	ALESSI	NO FIS De Stefani (I H), Luison (III H), Vardanega (IIIG).
Recupero e potenziamento di matematica	Michele Placci	FIS: Placci –Checcacci-Cecchin-De Stefani- Gasparetto-Zorzi- Docente classe 3 A
Recupero, potenziamento di Tecnologia + elaborazione tesina finale	Grendele Andrea	FIS: Grendele, Battiston, Soligo

Aperitivi musicali	Del Negro	FIS: Sfoggia, Spanò , Mattevi, Del Negro
Recupero/potenziamento linguistico	GAZZOLA L. MARTINELLI TONELLI	FIS
ATHLETICUS	Marcon	FIS
PRIMARIA -PLESSO DI SAN ZENONE		
PIU'SPORT@SCUOLA S.Z.2020-2021	FILIPPIN CINZIA	NO FIS Tutti i docenti scienze motorie del plesso
RECUPERO CLASSI IV S.Z. 2020- 2021	FILIPPIN CINZIA	FIS (non c'è al momento alcuna disponibilità)
ATTIVITÀ 'MOTORIE E PAUSE ATTIVE S.Z.2020-2021	FILIPPIN CINZIA	NO FIS Tutti gli insegnanti in servizio nel plesso
PRIMA ALFABETTIZZAZIONE CL.PRIME S.Z..2020 -2021	FOGALE SARA/AMBRA PISCOPO	FIS FOGALE SARA/PISCOPO AMBRA
PROGETTO DI RECUPERO CL.V S.Z. 2020 -2021	BUSATTA ELENA/BARON SANDRA	FIS BUSATTA ELENA/BARON SANDRA
PROGETTO SETTIMANA DEL LIBRO S.Z.2020-2021	BUSATTA ELENA	FIS BUSATTA ELENA
PROGETTO SOCIO - AFFETTIVO- SESSUALE	BRESOLIN/BARON	NO FIS CLASSI QUINTE E CLASSI QUARTE
PROGETTO TEATRO CL.QUINTE S.Z.2020 -2021	BUSATTA ELENA	FIS BUSATTA ELENA
SETTIMANA A TEMA CLASSI V S.Z 2020-2021	BARON SANDRA/BUSATTA ELENA	FIS BUSATTA E BARON

SICURI IN STRADA CL.V E IV S.Z.2020/2021	BARON SANDRA/ BONATO MARITA	NO FIS BARON E BONATO
PRIMARIA Fonte Alto		
CreaLibro cl. 5[^]	BRESOLIN GIOVANNA	FIS BRESOLIN GIOVANNA
RECUPERO DI MATEMATICA CL. 5[^] U	BRESOLIN GIOVANNA	FIS BRESOLIN GIOVANNA
COSTRUIAMO IL PRESEPE	BORDIGNON CATIA	NO FIS BORDIGNON CATIA
PROFUMI DELL'ORTO	BRESOLIN GIOVANNA	NO FIS BRESOLIN GIOVANNA
ACCOGLIENZA	MARIA RINALDI	NO FIS TUTTE LE CLASSI
CARNEVALE: TUTTI IN MASCHERA!	MARIA RINALDI	NO FIS MARIA RINALDI
NATALE DI CREATIVITA'	BRESOLIN GIOVANNA	NO FIS TUTTE LE CLASSI
PLESSO Ca' Rainati		
AMICO LIBRO	BERNARDI ELISABETTA	FIS TUTTE LE CLASSI
PIU' SPORT A SCUOLA	SAVIO MARIACHIARA	NO FIS TUTTE LE CLASSI
EDUCAZIONE STRADALE	ZILLOTTO MARIA LUISA	NO FIS CLASSI 4 [^] - 5 [^]
EDUCAZIONE CIVICA	TUTTE LE INSEGNANTI	NO FIS TUTTE LE CLASSI
E' NATALE!	PELLIZZARI ROBERTA	NO FIS TUTTE LE CLASSI

PLESSO LIEDOLO		
FILM IN CLASSE 2[^]	Monaco Federico	FIS CLASSE 2 [^]
FILM IN CLASSE 4[^]	Stefani Paola	NO FIS CLASSE 4 [^]
UN ANNO INSIEME	Monaco Federico	FIS TUTTE LE CLASSI
UNA SCUOLA SOSTENIBILE	Monaco Federico	NO FIS TUTTE LE CLASSI
PROGETTO ORTO	Monaco Federico	FIS
PLESSO Onè di Fonte		
EDUCAZIONE AMBIENTALE TV3	STEFANIA GIOLLO	NO FIS TUTTE LE CLASSI
RECUPERO ALUNNI IN DIFFICOLTÀ	LUISA RINALDO	FIS TUTTE LE CLASSI
CINEMA A SCUOLA	ELISA CALESSO, CHIARA BAZZACCO E ROSANNA BRINDISI	NO FIS TUTTE LE CLASSI
GIORNATA DELLA MEMORIA	ELISA CALESSO	NO FIS TUTTE LE CLASSI
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'	ELISA CALESSO	NO FIS CLASSE V ^o

CONTINUITÀ

Passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola relativamente a comportamento e apprendimento degli alunni;

orientamento in entrata scuola media.

orientamento in uscita scuola media.

Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi formativi: promuovere un passaggio sereno negli alunni delle classi ponte; ottimizzare il passaggio di informazioni tra insegnanti dei diversi ordini di scuola; favorire la conoscenza degli aspetti organizzativi nei successivi.

PCTO E TIROCINIO STUDENTI UNIVERSITÀ

L'Istituto offre servizi di tutorato e accompagnamento per allievi di scuola secondaria e per gli studenti universitari che ne fanno richiesta sottoscrivendo apposite convenzioni. L'istituto pone gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva. Costruire ed esprimere competenze auto-orientative, quindi, facendosi arbitro del proprio destino, è tanto più importante di fronte alla velocità delle trasformazioni tecnologiche considerato il progressivo acuirsi dello sfasamento tra la capacità formativa e la rapidità evolutiva delle professionalità, con un sostanziale disallineamento di competenze.

SPAZIO ASCOLTO E PSICOLOGO D'ISTITUTO -conclusione delle azioni del progetto iniziato lo scorso anno

Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi formativi: dare un supporto psico-pedagogico in ambito scolastico; offrire uno strumento di ascolto; aiutare gli alunni in difficoltà a risolvere situazioni di conflittualità o di disagio giovanile; supporto ad alunni, docenti e famiglie su tematiche riguardanti i corretti stili di vita, la prevenzione di comportamenti a rischio per la salute, nonché avviare percorsi di educazione all'affettività. Competenze: sociali e civiche.

SPAZIO ASCOLTO E PSICOLOGO D'ISTITUTO legato all'emergenza sanitaria

Progetto "Sportello d'ascolto psicologico"

Un servizio di consulenza psicologica rivolto a genitori, insegnanti e personale ATA nell'ambito del supporto psicologico per effetto del Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Istruzione e Ordine Nazionale degli Psicologi per la Pandemia da Covid-19.

Il Miur, con nota prot. N.1746 del 26 ottobre 2020 ha trasmesso il Protocollo per l'attivazione del supporto psicologico nelle Istituzioni scolastiche, finalizzato ad avviare azioni rivolte a docenti, genitori e studenti per rispondere **a traumi e disagi derivanti dall'emergenza Covid-19, nonché per fornire sostegno nei casi di stress, difficoltà relazionali, traumi psicologici e per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico.**

PROGETTI SALUTE E BENESSERE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA E SOSTENIBILE

Progetto SCUOLA INCLUSIVA E SOSTENIBILE Il progetto verrà articolato in attività progettate allo scopo di favorire comportamenti adeguati a promuovere il benessere psico-fisico. Competenze: sociali e civiche. Obiettivi: Promuovere e adottare stili di vita corretti e sani.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- la legge 27 maggio 1991, n. 176, recante *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo”*, approvata il 20 novembre 1989 a New York, ed, in particolare, l'articolo 28, comma 1, lettera e), il quale prevede, tra l'altro, che gli Stati, al fine di garantire l'esercizio del diritto del fanciullo all'educazione gradualmente ed in base all'uguaglianza delle possibilità, adottano misure per promuovere la regolarità della frequenza scolastica e la diminuzione del tasso di abbandono della scuola;
- il decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567, recante *“Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche”*;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *“Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”*, e, in particolare, l'articolo 21, che, sancendo l'autonomia delle istituzioni scolastiche, consente alle stesse d'interagire con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, nonché di perseguire la massima flessibilità e tempestività e la valorizzazione delle risorse locali;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante *“Regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi del citato articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- la legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante *“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”*;
- le *“Linee guida per l'educazione alimentare nella Scuola italiana”* (2011) e le *“Linee guida per l'educazione alimentare”* (2015) del MIUR;
- decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, recante *“Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”* convertito con modificazioni in legge 8 novembre 2013, n.128 e, in particolare, l'art. 4 relativo alla *“Tutela della salute nelle scuole”*;
- le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.107”* e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge 29 maggio 2017, n. 71, recante *“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber-bullismo”*;
- il decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante *“Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci”*, che prevede la realizzazione di iniziative di formazione del personale docente ed educativo e di educazione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti sui temi della prevenzione sanitaria e, in particolare, delle vaccinazioni, d'intesa tra il Ministero della salute e il Ministero dell'istruzione.

PROGETTO PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Attività dedicate in classe con momenti di discussione e riflessione utilizzando stimoli multimediali e diverse metodologie. **Obiettivi formativi e competenze attese** Obiettivi formativi Sostenere lo sviluppo e la maturazione dei ragazzi nella sfera delle relazioni; promuovere una cultura delle relazioni orientata al superamento del fenomeno del bullismo e cyberbullismo. **Competenze** Competenze sociali e di cittadinanza DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI Gruppi classe Esterno Risorse Materiali Necessarie Aule: Proiezioni Aula con lim Approfondimento Progetto prevenzione bullismo e cyberbullismo.

Piano per la Didattica Digitale Integrata DDI

Criteria e modalità per erogare didattica digitale integrata strumenti di osservazione, valutazione e monitoraggio per la DDI

Il presente documento disciplina le modalità di erogazione del servizio attraverso la didattica digitale integrata (DDI), qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti o per altre situazioni in cui non fosse possibile erogare il servizio in presenza, in modo da garantire agli studenti un percorso scolastico continuativo.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020. Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

ALLEGATO A

Documento pubblicato nella sezione REGOLAMENTI del sito web istituto

Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'EDUCAZIONE CIVICA

Integrazione dei curricula, in particolare relativamente all'insegnamento dell'Educazione Civica

Ad inizio anno si è avviata una revisione del curriculum alla luce di quanto previsto dal Ministero con le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica ai sensi della L. 92 /2019. Una commissione di lavoro composta da docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola si è occupata di redigere il progetto di educazione civica rivolto a tutti gli alunni dell'IC2, fondato sul principio di sviluppare negli alunni un senso di responsabilità in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e problematiche globali. Le tematiche affrontate e declinate in unità di apprendimento sono: Costituzione- diritto, legalità e solidarietà, Sviluppo sostenibile - educazione alla salute e ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio e rispetto dei diritti umani, Educazione alla cittadinanza digitale. Per lo sviluppo del progetto si prevede un minimo di 33 ore annue: mentre per la scuola primaria non è previsto un monte ore specifico da riservare, per la scuola secondaria di primo grado sarà necessario ricalibrare gli orari disciplinari per ripartire le attività di educazione civica. In ciascun team/consiglio di classe il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli, prevedendo, qualora possibile, specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per le scuole del primo ciclo che per quelle del secondo ciclo ai fini della definizione degli obiettivi connessi

ALLEGATO B

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Valutazione NELLA SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

Integrazione/Revisione dei criteri e griglie di valutazione delle singole discipline, e in particolare per la Didattica a Distanza- Integrazione Piano di Miglioramento RAV 2019/20 – 2021/22;

ALLEGATO C

Valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della SCUOLA PRIMARIA

Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze" ("Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione").

Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità.

I riferimenti sono:

- Legge 6 giugno 2020, n. 41 (articolo 1, comma 2 bis)19;
- legge 13 ottobre 2020, n. 126, articolo 32, comma 6 sexies20;
- Ordinanza ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172;
- Nota 4 dicembre 2020, n. 2158;
- Linee guida “Valutazione nella scuola primaria”.

“A decorrere dall’anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d’istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento”.

È così che si legge sul sito ufficiale del Ministero che illustra sinteticamente quanto previsto nell’articolo 1, comma 2-bis, Legge 6 giugno 2020, n. 41 (vedi nota 19).

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, stabilisce che “in deroga all’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall’anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell’istruzione”. La valutazione intermedia resta invece disciplinata ai sensi dell’articolo 2, comma 1 del Dlgs 62/2017, dunque espressa con votazione in decimi. I criteri di valutazione restano quelli a suo tempo determinati dal Collegio docenti, la rubrica di valutazione per la scuola primaria riportata di seguito viene pertanto aggiornata con la corrispondenza tra voti numerici e giudizi in attesa di ulteriore normativa che sancisca tale passaggio. Nulla cambia, a normativa vigente, rispetto alla valutazione sintetica per quanto concerne l’IRC e l’alternativa, in quanto i docenti di tali discipline già si servivano dei giudizi.

Caratteristiche della valutazione

1.	Ha una funzione formativa
2.	È parte integrante della professionalità del docente
3.	È lo strumento essenziale <ul style="list-style-type: none">▪ per costruire il processo di insegnamento e apprendimento▪ per scegliere le strategie didattiche▪ per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze▪ per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno▪ per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico

Il documento si pone un obiettivo ambizioso: quello di eliminare lo strumento più popolare, che è il voto da 1 a 10, e nello stesso tempo di far capire, in piena trasparenza (soprattutto alle famiglie e alla società), i risultati raggiunti dagli studenti, andando oltre la “sintesi opaca” del numero (se non collegato ad altri parametri).

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- **verificare l’acquisizione degli apprendimenti** previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato
- **adeguare le proposte didattiche** e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- **predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento**, individuali o collettivi
- **fornire agli alunni indicazioni per orientare l’impegno e sostenere l’apprendimento**

- **promuovere l'autoconsapevolezza** e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- **fornire ai docenti elementi di autovalutazione** del proprio intervento didattico
- **comunicare alle famiglie** gli esiti formativi scolastici e **condividere** gli impegni relativi ai processi di apprendimento

PER PRIMARIA

<i>Documento di valutazione (OM 172/2020 e Linee guida)</i>	
A <i>Avanzato</i>	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
B <i>Intermedio</i>	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
C <i>Base</i>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
D <i>In via di acquisizione</i>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base delle quattro principali dimensioni con le quali si classificano le tipologie di apprendimento, utilizzate, in genere, anche nei principali documenti europei.

Le dimensioni dei livelli

a)	Autonomia	L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.
b)	Situazione	La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'alunno come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.
c)	Le risorse mobilitate	Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.
d)	La continuità	La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- gli **apprendimenti**, ossia le conoscenze e le abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali
 - il **comportamento**, cioè la relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente
- le **competenze di base**, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR.

Fasi della valutazione

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione **diagnostica o iniziale** che serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti
- la **valutazione formativa o in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo.
- la **valutazione sommativa o finale** che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante:

a) **verifiche in itinere**, nel corso nel corso dell'attività didattica, e **sommative**, a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di varie tipologie e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, grafici ecc. Tali prove di verifica, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, scelta multipla, test vero/falso, complementi, correlazioni, problemi ecc.) sia soggettivo (temi, riassunti, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni)

b) **verifiche scritte**: gli esercizi saranno strutturati secondo i livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio e in tutti i casi previsti dal team docente quando siano previsti percorsi di apprendimento individualizzati o personalizzati

c) **verifiche orali**: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di espressione costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). La valutazione delle verifiche sia orali sia scritte sarà motivata e verrà comunicata tempestivamente agli alunni, per favorire il processo di autovalutazione

ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

I discenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- a) prendono visione dell'Informativa sul trattamento dati privacy dell'Istituto (tutela privacy) per le studentesse, gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) inserita nell'area dedicata del sito;
- b) sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber-bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

STRATEGIE per IL MIGLIORAMENTO

L'Istituto Comprensivo attiva pratiche didattiche che hanno come finalità il successo formativo degli studenti:

- Cooperative learning, peer-education e attività laboratoriali
- Metodologie innovative nella didattica
- Ambienti di apprendimento innovativi e volti a promuovere la centralità degli allievi
- Strategie inclusive
- Progetti e percorsi di benessere in classe per migliorare il clima relazionale (sportello di ascolto)

L'istituzione scolastica del primo ciclo, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Per migliorare il percorso/processo formativo degli alunni, la scuola si impegna ad individuare ed adottare le strategie maggiormente efficaci quali:

- Attività di recupero o potenziamento individuali o in piccolo gruppo in orario curricolare e/o extracurricolare
- Eventuali ulteriori strategie di intervento, anche attraverso l'ausilio di esperti esterni

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni. Qualora si registrino situazioni di scarso rendimento tali da mettere a rischio il successo scolastico degli allievi (indicativamente tre discipline con significative lacune) il consiglio di classe provvederà a comunicare per iscritto alle famiglie la necessità di attivare percorsi di recupero.

La scuola, inoltre, renderà note le modalità proposte per il recupero delle carenze. Una volta segnalate le difficoltà, la scuola monitora i percorsi di attivazione e l'efficacia delle strategie migliorative messe in atto, mantenendo contatti periodici con la famiglia.

Integrazione del PATTO DI CORRESPONSABILITÀ con Protocollo anticovid-19

ALLEGATO E

Documento pubblicato nella sezione **REGOLAMENTI** del sito web istituto

Integrazione del REGOLAMENTO D'ISTITUTO con Protocollo anticovid-19

ALLEGATO F

Documento pubblicato nella sezione **REGOLAMENTI** del sito web istituto

PIANO ANNUALE delle ATTIVITA' Personale Docente

ALLEGATO G pubblicato sul sito web-comunicati

Valutazione NELLA SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

CRITERI e GRIGLIE di VALUTAZIONE DIPARTIMENTALI

ITALIANO

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

1. L'elaborato, rispetto alla traccia /tipologia testuale prescelta, risulta... (coerenza esterna)

pienamente corrispondente	9-10
corrispondente	8
complessivamente corrispondente	7
abbastanza corrispondente	6
parzialmente/non del tutto corrispondente	5
non corrispondente	4

2. dimostra una struttura del pensiero... (coerenza interna)

logica e ben strutturata	9-10
chiara e articolata	8
coerente e abbastanza articolata	7
abbastanza coerente - semplice	6
debole e confusa	5
incoerente e disarticolata	4

3. evidenzia un contenuto...

esauriente – personale – originale - efficace	9-10
organico – completo - ricco	8
pertinente - soddisfacente - coerente	7
essenziale – accettabile	6
generico – limitato	5
carente - non adeguato	4

4. presenta un lessico...

vario - ricco - efficace	9-10
appropriato - vario	8
generalmente appropriato - semplice	7
un po' generico e ripetitivo - semplice	6
poco appropriato – limitato	5
inadeguato – povero	4

5. presenta una forma (ortografia/morfologia/sintassi) ...

pienamente corretta e fluida	9-10
generalmente corretta - sciolta	8
abbastanza corretta (errori non gravi)	7
sufficientemente corretta – talvolta confusa	6

parzialmente o poco corretta	5
non corretta – molto confusa	4
L'elaborato complessivamente ¹ ottiene la seguente valutazione: _____/10	
PROVE SCRITTE OGGETTIVE	
<p>Le prove scritte oggettive prevedono sempre un punteggio complessivo. Il voto risulterà dal calcolo del punteggio rapportato a 100 e sarà tradotto nel registro digitale in base alle opzioni previste. Naturalmente, ogni insegnante potrà adottare una misurazione “personale” dei livelli seguendo una valutazione anche formativa, adatta alla specificità dei propri alunni, al percorso didattico, nonché alla tipologia/struttura della prova. In ogni modo, il tutto sarà esplicitato alla classe.</p>	
PROVA ORALE DI ITALIANO	
CONOSCENZA DEI CONTENUTI - L'alunno possiede una conoscenza degli argomenti trattati...	
esauriente e approfonditi, con collegamenti	10
completa e sicura	9
generalmente completa	8
discreta e abbastanza corretta	7
basilare, ma accettabile	6
parziale, settoriale	5
lacunosa e frammentaria	4
CAPACITÀ' ESPOSITIVA - L'alunno espone gli argomenti in forma...	
particolarmente fluida e ricca	10
sicura e appropriata	9
chiara e pertinente	8
abbastanza adeguata	7
semplice e non sempre appropriata	6
incerta, poco appropriata	5
generica, confusa, non appropriata	4
CAPACITÀ' DI STABILIRE COLLEGAMENTI - L'alunno stabilisce collegamenti...	
in modo sicuro e personale	10
in modo sicuro	9
in modo abbastanza sicuro	8
in modo pertinente, se stimolato	7
in modo semplice, se guidato	6
in modo incerto e confuso	5
(non stabilisce collegamenti)	4

¹ La valutazione unitaria e complessiva dello scritto, ossia il voto finale, non e' la mera media matematica dei precedenti aspetti, in quanto trattasi di indicatori che possono assumere valenze diverse nel pieno rispetto del profilo specifico dell'alunno o nella considerazione della tipologia testuale richiesta.

PROVA ORALE DI STORIA, GEOGRAFIA, ED.CIVICA

CONOSCENZA DEI CONTENUTI - L'alunno possiede una conoscenza degli argomenti trattati...

ampia e approfondita; utilizza in modo personale i contenuti acquisiti	10
sicura; utilizza in modo efficace i concetti acquisiti	9
generalmente sicura	8
generale; conosce i concetti fondamentali	7
basilare; conosce i concetti essenziali	6
incompleta e frammentaria	5
molto frammentaria	4

CAPACITÀ' DI STABILIRE RELAZIONI - L'alunno riesce a stabilire collegamenti...

sicuri e personali	10
validi	9
adeguati	8
accettabili	7
solo se guidato	6
a fatica	5
non riesce a stabilire collegamenti	4

USO DEGLI STRUMENTI - L'alunno riesce ad utilizzare gli strumenti propri della disciplina in modo...

preciso e originale	10
accurato e corretto	9
corretto	8
complessivamente corretto	7
accettabile	6
incerto anche nelle situazioni note	5
presenta delle difficoltà nell'utilizzo degli strumenti	4

PADRONANZA LESSICALE - L'alunno si esprime con...

padronanza e ricchezza	10
un lessico chiaro e appropriato	9
un lessico adeguato	8
un lessico generalmente adeguato	7
un linguaggio accettabile	6
un linguaggio poco appropriato	5
un linguaggio generico e disorganico	4

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

COMPrensione ORALE E SCRITTA

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI DI VOTO	VOTO
COMPREDERE MESSAGGI ORALI	Comprende il significato globale di un messaggio. Comprende informazioni specifiche.	Comprende con prontezza, in modo completo e approfondito il contenuto di un messaggio orale.	10
		Comprende in modo quasi completo il contenuto di un messaggio orale.	9
		Comprende la maggior parte del contenuto di un messaggio orale.	8
		Comprende gli elementi principali di un messaggio orale.	7
		Comprende in modo essenziale gli elementi principali di un messaggio orale.	6
		Ha diverse difficoltà nella comprensione di un messaggio orale.	5
		Ha gravi difficoltà nella comprensione di un messaggio orale.	4

COMPREDERE MESSAGGI SCRITTI	Comprende il significato globale di un testo. Comprende informazioni specifiche	Comprende con prontezza, in modo completo e approfondito il contenuto di un testo scritto.	10
		Comprende in modo quasi completo il contenuto di un testo scritto.	9
		Comprende la maggior parte del contenuto di un testo scritto.	8
		Comprende gli elementi principali di un testo scritto.	7
		Comprende in modo essenziale gli elementi principali di un testo scritto.	6
		Ha diverse difficoltà nella comprensione di un testo scritto.	5

		Ha gravi difficoltà nella comprensione di un testo scritto.	4
--	--	---	---

PRODUZIONE ORALE E SCRITTA

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI DI VOTO	VOTO
PRODURRE MESSAGGI ORALI	Produce messaggi partendo da una traccia	Si esprime con pronuncia chiara, in modo accurato, scorrevole e con lessico appropriato sugli argomenti della programmazione. Usa tecniche di interazione in modo sicuro e autonomo.	10
	Produce messaggi e descrizioni		
	Interagisce in dialoghi relativi a contesti di vista quotidiana	Si esprime con pronuncia chiara, in modo scorrevole e con lessico appropriato sugli argomenti della programmazione. Usa tecniche di interazione in modo abbastanza sicuro e autonomo.	9
		Si esprime con pronuncia chiara sugli argomenti della programmazione seppur con qualche lieve errore. Usa tecniche di interazione in modo abbastanza sicuro, se guidato.	8
		Si esprime con pronuncia comprensibile e con qualche errore lessicale sugli argomenti della Programmazione. Usa tecniche di interazione solo se guidato.	7
		Si esprime con esitazione e con errori che comunque non impediscono la comunicazione sugli argomenti della programmazione. Interagisce con poca prontezza.	6
		Ha difficoltà ad esprimersi su semplici argomenti della programmazione. Non riesce a interagire.	5
	Ha gravi difficoltà nell'esprimersi.	4	
PRODURRE MESSAGGI SCRITTI	Produce risposte a questionari, dialoghi e descrizioni guidate anche partendo da un	Scrive testi in modo accurato, scorrevole e con lessico appropriato sugli argomenti della programmazione con rielaborazione personale.	10

	modello ed usando adeguatamente lessico, strutture e funzioni linguistiche.	Scrive frasi/testi in modo scorrevole e con lessico appropriato sugli argomenti della programmazione.	9
		Scrive frasi/testi in modo chiaro e abbastanza corretto e con un lessico quasi sempre adeguato.	8
		Scrive frasi/brevi testi pur con qualche errore e improprietà lessicali e grammaticali.	7
		Scrive frasi/brevi testi che risultano comprensibili pur con errori ortografici e improprietà lessicali e grammaticali.	6
		Scrive con errori lessicali e grammaticali che rendono difficile la comprensione anche di semplici testi.	5
		Scrive con gravi errori lessicali e grammaticali che compromettono la comprensione anche di semplici testi.	4

USO DELLE PRINCIPALI STRUTTURE E FUNZIONI LINGUISTICHE

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI DI VOTO	VOTO
CONOSCERE ED UTILIZZARE LE PRINCIPALI FUNZIONI E STRUTTURE LINGUISTICHE	Sa utilizzare strutture grammaticali relative alle funzioni linguistiche presentate	Ha un'ottima padronanza delle strutture grammaticali e funzioni linguistiche della programmazione	10
		Ha una padronanza quasi completa delle strutture grammaticali e funzioni linguistiche della programmazione.	9
		Ha una buona padronanza delle strutture grammaticali e funzioni linguistiche della programmazione.	8
		Ha una discreta padronanza delle strutture grammaticali e funzioni linguistiche della programmazione nella maggior parte dei casi.	7
		Ha una sufficiente padronanza	

		delle strutture grammaticali e delle funzioni linguistiche della programmazione nella maggior parte dei casi.	6
		Ha lacune grammaticali e scarse conoscenze delle funzioni linguistiche che rendono difficile la comunicazione.	5
		Ha gravi lacune grammaticali e scarse conoscenze delle funzioni linguistiche che impediscono la comunicazione.	4

CULTURA E CIVILTÀ'

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI DI VOTO	VOTO
CONOSCERE LA CULTURA E LA CIVILTÀ' DEI PAESI DI CUI SI STUDIA LA LINGUA	Osserva con curiosità le differenze culturali evitando pregiudizi e stereotipi	Conosce in modo approfondito usi, costumi e tradizioni e sa stabilire confronti tra il proprio e i paesi di cui studia la lingua.	10
		Conosce in modo abbastanza approfondito usi, costumi e tradizioni e sa stabilire confronti tra il proprio e i paesi di cui studia la lingua.	9
		Conosce complessivamente usi, costumi e tradizioni e sa stabilire confronti tra il proprio e i paesi di cui studia la lingua.	8
		Conosce in modo essenziale usi, costumi e tradizioni dei paesi studiati.	7
		Conosce in modo parziale usi, costumi e tradizioni dei paesi studiati.	6
		Conosce in modo frammentario sporadici aspetti di civiltà.	5
		Manifesta gravi lacune nella conoscenza degli aspetti di civiltà.	4

LINGUA MATEMATICA-SCIENZE - TECNOLOGIA

LINGUA MATEMATICA-SCIENZE - TECNOLOGIA			
NUMERI			
Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori L'alunno:	Voto
<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).</p>	<p>Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni. Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse. Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale. Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete. In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni. Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione. Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi. Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni. Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.</p>	<p>possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale; risolve con destrezza esercizi di notevole complessità; utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale.</p>	10
		<p>possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve esercizi complessi anche in modo originale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale.</p>	9
		<p>possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli.</p>	8
		<p>possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi, applicando correttamente le regole; utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli.</p>	7
		<p>possiede una conoscenza generale dei principali argomenti; risolve semplici esercizi, pervenendo autonomamente alla soluzione in situazioni semplici e note; utilizza in modo semplice, ma corretto la terminologia e i simboli.</p>	6
	<p>possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti;</p>	5	

	Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.	riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi senza raggiungere autonomamente la risoluzione; utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto, la terminologia, i simboli e le regole	
		possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati); risolve in modo parziale e approssimativo solo alcuni esercizi; comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto.	4

SPAZIO E FIGURE			
Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori L'alunno:	VOTI
Lo studente riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi	Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali,...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio). Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule. Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve. Conoscere il numero π , e alcuni modi per approssimarlo. Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa. Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. Rappresentare oggetti e figure tridimensionali	possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale; risolve con destrezza esercizi di notevole complessità; utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale.	10
	possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; imposta e risolve problemi complessi anche in modo personale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale.	9	
	possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente problemi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli.	8	
	possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati e risolve autonomamente problemi di routine; utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli.	7	
	possiede una conoscenza generale	6	

	<p>in vario modo tramite disegni sul piano. Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali. Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana. Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.</p>	dei principali argomenti; imposta e risolve semplici problemi in situazioni note, denotando capacità esecutive; utilizza in modo semplice, ma corretto la terminologia e i simboli	
		possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti; formalizza dati e incognite solo se guidato e in situazioni semplici e note, non è autonomo nella risoluzione; utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto, la terminologia, i simboli e le regole.	5
		possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati); formalizza in modo incompleto dati e incognite; comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto.	4

RELAZIONI E FUNZIONI

Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori L'alunno:	Voto
<p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>	<p>Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa. Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità. Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.</p>	possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse.	10
		possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza nelle applicazioni, anche in situazioni complesse.	9
		possiede conoscenze e abilità complete; risulta autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni.	8
		possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note.	7
		possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note.	6
		possiede conoscenze e abilità parziali; risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici	5

		possiede una conoscenza frammentaria e abilità di base carenti.	4
--	--	---	---

DATI E PREVISIONI

Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori L'alunno:	Voto
<p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p> <p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).</p> <p>Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità.</p> <p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>	<p>Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico.</p> <p>In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative.</p> <p>Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione.</p> <p>Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione.</p> <p>In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.</p> <p>Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.</p>	possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse.	10
		possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza nelle applicazioni, anche in situazioni complesse.	9
		possiede conoscenze e abilità complete; risulta autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni.	8
		possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note.	7
		possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note.	6
		possiede conoscenze e abilità parziali; risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici.	5
		possiede una conoscenza frammentaria e abilità di base carenti.	4

ARTE E IMMAGINE EDUCAZIONE FISICA MUSICA RELIGIONE

ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE	ARTE E IMMAGINE				
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA GRAFICA					
INDICATORI	4/5	6	7	8	9/10
	CARENTE	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
A - Corrispondenza tra lavoro presentato e richiesta	Contenuto poco adeguato alla richiesta	Contenuto adeguato alla richiesta	Contenuto attinente alla richiesta	Elaborato, originale e contenuto adeguato alla richiesta	Elaborato creativo, originale e contenuto perfettamente corrispondent e alla richiesta
B- Rispetto delle regole e dei tempi	Mancata consegna o elaborato incompleto.	Elaborato completo. Esecuzione guidata.	Elaborato completo. Metodo di lavoro per lo più autonomo	Elaborato completo. . Metodo di lavoro organizzato e autonomo	Elaborato completo. Metodo efficace e razionale
C - Applicazione corretta delle tecniche	Uso della tecnica molto approssimativo.	Uso incerto delle tecniche. Esecuzione poco accurata.	Uso corretto della tecnica. Esecuzione abbastanza accurata.	Uso corretto e autonomo della tecnica. Esecuzione accurata	Conoscenza e competenza approfondita della tecnica. Esecuzione molto accurata
D - Applicazione delle strutture fondamentali del linguaggio visivo (disegno e colore)	Applicazione scorretta delle strutture del linguaggio visivo	Applicazione imprecise delle strutture del linguaggio visivo. Esecuzione guidata.	Applicazione corretta delle strutture del linguaggio visivo.	Buona applicazione delle strutture del linguaggio visivo.	Applicazione corretta e consapevole delle strutture del linguaggio visivo.

EDUCAZIONE FISICA

Area	Indicatori
COMPETENZE PSICOMOTORIE	Capacità coordinative e condizionali (coordinazione, forza, velocità, resistenza e mobilità articolare), acquisizione del gesto tecnico e delle abilità tattico-operative

COMPORAMENTALE	Partecipazione, interesse, impegno, collaborazione, autocontrollo, rispetto delle regole e fair play	
COMPETENZE TEORICHE	Acquisizione dei contenuti relativi alla parte teorica del programma	
Nuclei tematici	Descrittori per l'alunno	Voto
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON IL TEMPO E LO SPAZIO	realizza e utilizza abilità in modo personale, produttivo e con ottima disinvoltura ed efficacia	9/10
	utilizza le capacità motorie in modo del tutto sicuro con buona disinvoltura e sicurezza	8
	utilizza schemi motori in modo abbastanza sicuro e con una certa disinvoltura	7
	utilizza schemi motori di base in situazioni strutturate e con una certa sicurezza	6
	non sempre riesce ad utilizzare gli schemi motori di base	4/5
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO ESPRESSIVA	affronta in modo ottimale ogni impegno motorio e sportivo	9/10
	affronta in modo buono le attività fisico-sportivo richieste	8
	affronta in modo adeguato le attività fisico-sportive	7
	affronta in modo non sempre adeguato alcune attività	6
	affronta in modo non adeguato le attività	4/5
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE ED IL FAIR-PLAY	conosce le regole, le rispetta e le applica sempre con sicurezza	9/10
	conosce le regole e le applica con sicurezza	8
	conosce e applica le regole principali	7
	conosce le regole, le rispetta e le applica solo in parte	6
	conosce le regole solo in parte e non sempre le applica	4/5

SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	mette in atto sempre comportamenti corretti, e utilizza in modo responsabile spazi e attrezzi	9/10
	mette in atto comportamenti corretti, e utilizza in modo adeguato spazi e attrezzi	8
	mette in atto in modo sostanziale comportamenti corretti, e utilizza in modo regolare spazi e attrezzi	7
	mette in atto comportamenti sufficientemente corretti, e utilizza spazi e attrezzi in maniera abbastanza corretta	6
	non sempre mette in atto e utilizza comportamenti corretti, e non utilizza spazi e attrezzi in modo adeguato	4/5

MUSICA

ESECUZIONE STRUMENTALE

10	Correttezza della lettura dello spartito, esecuzione autonoma e ritmicamente corretta di un brano, suono curato, sincronizzazione con il gruppo classe e/o con la base di accompagnamento	Di tutto il brano
9	Correttezza della lettura dello spartito, esecuzione quasi autonoma di un brano, velocità adeguata, suono gradevole, sincronizzazione con il gruppo classe e/o con la base di accompagnamento	Di tutto il brano
8	Correttezza della lettura dello spartito, velocità adeguata, suono gradevole, sincronizzazione con il gruppo classe.	Di tutto il brano
7	Correttezza della lettura dello spartito	Della quasi totalità di un brano
6	Correttezza al 50% della lettura dello spartito, velocità rallentata	Del 50% del brano
5	Esecuzione frammentaria, lenta, errori di lettura dello spartito, velocità rallentata, suono secco	Poche battute del brano
4	Non esegue o esegue una o due battute dello spartito in modo impreciso	

QUESTIONARI RELATIVI ALLE TEMATICHE AFFRONTATE SCHEDE D'ASCOLTO GUIDATO

	100%	10
	90%	9

CORRETTEZZA DELLE RISPOSTE	80%	8
	70%	7
	60%	6
	50%	5
	<40%	4
RIELABORAZIONI, SCHEMI SUL QUADERNO SUGLI ARGOMENTI PROPOSTI		
10	Lavori completi, ordinati, curati in modo personale	
9	Lavori completi, ordinati	
8	80% Lavori completi, ordinati	
7	70% Lavori completi, ordinati	
6	Lavori quasi sempre completi e abbastanza ordinati	
5	Lavori non completi e non sempre ordinati	
4	Lavori frettolosi e incompleti	
VERIFICHE SU LETTURA E COMPrensIONE DELLA SCRITTURA MUSICALE		
10	Decodificazione completa, sicura e veloce di tutti i segni conosciuti	
9	Decodificazione abbastanza completa e sicura di tutti i segni conosciuti	
8	Decodificazione abbastanza sicura della maggior parte dei segni conosciuti	
7	Decodificazione al 70% dei segni conosciuti	
6	Decodificazione al 60% delle altezze e durate dei suoni	
5	Decodificazione al 50% delle altezze e/o durate dei suoni	

RELIGIONE CATTOLICA

Giudizio	Conoscenze	Abilità
OTTIMO	approfondite su ogni argomento	ricerca ed elabora autonomamente le informazioni, formula giudizi fondati e validi, si esprime con precisione e sicurezza, trova le soluzioni migliori alle richieste complesse
DISTINTO	complete con momenti di approfondimento	organizza le informazioni producendo qualcosa di personale, opera confronti fra verità del cristianesimo e altre concezioni religiose, sa applicare le conoscenze in problemi difficili, si esprime in modo appropriato
BUONO	complete	la capacità di elaborare le conoscenze è ancora in via di sviluppo, trova soluzioni a problemi non complessi, comprende e confronta i significati delle diverse forme di linguaggio specifico
SUFFICIENTE	essenziali, non commette errori importanti	individua interrogativi di senso, riconosce il ruolo dei valori religiosi nella vita personale e sociale, seleziona le informazioni-chiave delle fonti bibliche e dei documenti, comprende il significato dei termini specifici, applica con qualche errore
NON SUFFICIENTE	parziali e frammentarie, commette errori determinanti	possiede solo in parte le abilità di base, si esprime in modo impreciso, applica le conoscenze solo su qualche argomento compiendo errori rilevanti